
LA GAZZETTA DI TN2G

luglio 2026



NUMERO III

Outdoor sul Ponale: una giornata indimenticabile



Ci sono eventi che passano senza lasciare traccia e altri destinati a entrare nella legacy di TN2G. L'uscita sul Ponale del 14 giugno appartiene senza dubbio alla seconda categoria.

I presenti l'hanno già incoronato come uno dei migliori Outdoor mai organizzati: una giornata lunga, piena di risate e di tempi lenti, ma allo stesso tempo caotica come poche.

La giornata parte con Marco che, in un impeto improvviso, decide che aspettare gli altri non è un'opzione da considerare. Carica Davide in macchina e parte, mentre Nicole, fedele al piano originario, decide di aspettare Andrea. Una scelta di cui, da lì a poco, si sarebbe amaramente pentita: l'admin arriverà infatti soltanto venticinque minuti più tardi, trovandola con la stessa felice espressione di un cane abbandonato in autostrada dai propri padroni.

Del resto, Andrea sembra aver sviluppato un rapporto piuttosto personale con il concetto di puntualità. Dopo il ritardo fuori limite al campetto (episodio che gli è valso il badge di "Disertore" e la *damnatio memoriae seculi seculorum*) pare averci preso gusto ad arrivare quando gli pare. Poco importa che, questa volta, l'orario di ritrovo lo avesse deciso lui stesso.

Arrivati a Riva verso mezzogiorno, il gruppo decide, con tempismo impeccabile, di iniziare proprio a quell'ora la passeggiata sotto il sole, ignorando le raccomandazioni dell'OMS, di Studio Aperto e del semplice istinto di sopravvivenza. Iniziare il trekking nelle ore più calde della giornata è sembrato a tutti un'ottima idea.

Fin dai primi metri appare chiaro che nessuno abbia la minima intenzione di trasformare la giornata in una gara podistica. Tra soste per fotografare il paesaggio, deviazioni alla ricerca dei geocache (senza però avere con sé nemmeno una matita per lasciare la dedica di rito) e pause di mezz'ora al bar effettuate a soli dieci minuti dalla sosta precedente, il gruppo dimostra di aver adottato una filosofia ben precisa: la montagna non scappa.

A un certo punto della salita, quando la meta sembrava ormai a portata di mano, Pesce riceve una chiamata e decide che era il momento giusto per rispondere. Già detentore di un passo che definire tranquillo sarebbe generoso, riesce nell'impresa di rallentare ulteriormente e perdere così di vista il gruppo.

Poco dopo, gli altri si accorgono della sparizione di Pesce. Inizialmente partono le classiche chiamate a voce, dato che tutti erano convinti che si trovasse poco più indietro.

Quando però nessuno risponde, si passa alle telefonate, ma ancora non si riesce a geolocalizzare con precisione il nostro eroe.

E così, per non perdere le buone abitudini, il gruppo è costretto a fermarsi per l'ennesima volta.

Dopo alcuni minuti di ricerca, dal bosco iniziano ad arrivare delle urla. Stranamente, provengono da un punto decisamente più in alto rispetto alla posizione del gruppo. Più si sale, più gli strepiti diventano nitidi. Il destinatario è Giovanni, che a questo punto probabilmente se li sente riecheggiare anche nel sonno.

Seguendo la provenienza delle urla, il mistero viene finalmente risolto: dalla vegetazione sbuca Pesce che, con l'entusiasmo di un novello Bear Grylls, aveva deciso di tagliare attraverso la boscaglia, salvo poi riapparire svariate decine di metri più avanti rispetto agli altri.

Recuperato il prode, il gruppo riesce finalmente a raggiungere la cima. Seguono le immancabili foto di rito, perché ormai è risaputo: se non viene fotografato, non è mai successo davvero. Archiviata la documentazione ufficiale dell'impresa, il gruppo si rimette in marcia e rientra velocemente a Riva.

Ed è proprio una volta tornati a valle che viene presa una decisione destinata a cambiare le sorti non solo della giornata, ma anche degli Outdoor futuri. Una di quelle scelte apparentemente innocue che finiscono per generare tradizioni, leggende e materiale per la Gazzetta per gli anni a venire.

Come spesso accade, tutto nasce da una semplicissima proposta: "Andiamo a prendere un gelato?"

L'idea viene accolta all'unanimità e il gruppo si dirige fiducioso verso una nota gelateria di Riva, convinto di poter assaggiare uno dei gelati migliori della zona.

Accompagnati al tavolo dalla cameriera, però, i presenti si rendono conto che i prezzi delle coppe speciali suggerivano che nel conto fosse compresa anche l'acquisizione del locale.

Di fronte alla prospettiva di dover vendere un rene per poter gustare una coppa in compagnia, il gruppo decide saggiamente di ripiegare sul gelato al banco.

Letizia, visibilmente soddisfatta della scelta, è già pronta a godersi il meritato riposo seduta al suo posto. I suoi sogni, però, si infrangono nel giro di pochi secondi come onde sugli scogli. La cameriera infatti, in modo poco garbato, informa il gruppo che i gelati acquistati al banco, essendo da loro considerati d'asporto, non possono essere consumati al tavolo.

Una spiegazione che il gruppo avrebbe anche potuto accettare senza troppe discussioni, se non fosse stato per un piccolo dettaglio: all'interno del locale altre persone stavano facendo esattamente la stessa cosa che veniva loro recriminato.

A questo punto, le ipotesi sono due: o esisteva un regolamento particolarmente sofisticato sfuggito ai presenti, oppure il gruppo è stato giudicato troppo giovane per occupare preziosi posti a sedere, giustamente riservati a specie più antiche. Del resto, i dinosauri vanno tutelati.

Usciti dalla gelateria, Letizia decide di esprimere subito il suo disappunto, pubblicando una recensione in cui evidenzia sia le discutibili maniere della cameriera sia una politica aziendale apparsa ai più quantomeno poco chiara.

A ruota seguono anche Michele e Giovanni, dando vita a quella che diventerà presto nota come la Grande Crisi Diplomatica di Riva.

Smaltita la delusione (nonché il gelato, dato che i prodi sono stati costretti a gustarlo mentre macinavano chilometri su chilometri), il gruppo decide di raggiungere la riva del lago e improvvisare qualche palleggio sulla spiaggia. Doveva trattarsi di un'attività semplice e tranquilla, ma il gruppo non aveva tenuto conto di una variabile fondamentale: Michele.

Mich, infatti, sembra interpretare il gioco secondo un regolamento tutto suo, nel quale l'obiettivo principale è evitare accuratamente di entrare in contatto con il pallone. Una strategia innovativa, che ha inevitabilmente ridotto la durata media dei passaggi. Fortunatamente, Michele si trovava in compagnia di persone estremamente sportive ed etiche, motivo per cui la sua moderata partecipazione al gioco non gli è stata fatta pesare. Almeno pubblicamente.

Nonostante le difficoltà tecniche, Andrea e Nicole decidono comunque di tentare l'impresa dei cinquanta palleggi consecutivi, arrivando a un soffio dall'obiettivo. E dato che entrambi sono persone notoriamente poco competitive, i due organizzeranno, nei giorni successivi, una serata interamente dedicata al raggiungimento dell'obiettivo.

La missione si concluderà con successo: tra una risata e l'altra, i due riusciranno infine a raggiungere quota 54 palleggi consecutivi.

Dopo l'intensa attività sportiva, il gruppo decide di fermarsi a mangiare una pizza in riva al lago.

Lo scenario è magnifico e l'atmosfera sembra perfetta per poter gustare, tutti insieme, il miglior piatto della tradizione italiana. Ma non tutti la pensano allo stesso modo.

C'è infatti chi decide di non rinunciare alle *proprie* tradizioni. Il più grande estimatore di kebab del gruppo sceglie quindi di snobbare senza esitazione le pizze, avventurandosi alla ricerca del suo piatto del cuore.

Per alcuni interminabili minuti il gruppo ha seriamente temuto di aver perso Pesce per la seconda volta nella stessa giornata. Fortunatamente, però, è riuscito a fare ritorno senza dover essere recuperato tramite richiami vocali dal bosco.

Il gruppo rientra quindi a casa stanco, ma decisamente felice dopo una delle giornate Outdoor più riuscite degli ultimi tempi. Vengono inviate foto, video e documentazione varia sul gruppo e, soddisfatti, tutti vanno a dormire.

Nessuno poteva immaginare cosa sarebbe successo il giorno successivo. In mattinata, il proprietario del locale, risalito al suo profilo Instagram, contatta direttamente l'admin supremo Giovanni. Non per proporgli una collaborazione, come i più ottimisti avevano inizialmente sperato, bensì per ricordargli che la sua giovane età non gli consentirebbe di esprimere alcuna perplessità riguardo alle politiche aziendali del locale.

La vicenda ha comunque lasciato un insegnamento importante, che il gruppo custodirà gelosamente. Da quel giorno, prendendo atto della propria conclamata condizione di bambini capricciosi, i membri hanno dato vita a una nuova tradizione coerente con la loro età comportamentale: testare, Outdoor dopo Outdoor, le gelaterie incontrate lungo il cammino e confrontarle sistematicamente con il famigerato locale di Riva.

Il tutto documentato da un bel selfie finale, rigorosamente seduti al tavolo.



L'angolo della redattrice

Cari amati lettori,
benvenuti (o bentornati) nel terzo numero della Gazzetta di TN2G.

La prima cosa che voglio dirvi è semplicemente grazie.

Mi rende davvero felice vedere quanto affetto abbiano ricevuto i primi due numeri della Gazzetta. Il secondo, in particolare, è stato accolto con un entusiasmo che sinceramente non mi aspettavo. Ammetto che la pressione, adesso, si fa sentire: riuscire a bissarne il successo non sarà affatto semplice, ma ce l'ho messa tutta.

C'è chi, il giorno dell'uscita, continuava ad aggiornare la pagina del sito nell'attesa che la Gazzetta venisse pubblicata alle 20 in punto. Chi è uscito per poterla leggere in compagnia. Chi ha preferito prendersi qualche giorno di tempo, ma poi mi ha scritto per commentarla assieme o condividere la propria citazione preferita. Ognuno l'ha fatto a modo suo, ma tutti mi avete fatto arrivare lo stesso messaggio: questo progetto vi piace davvero, ed è una cosa che non darò mai per scontata.

Grazie per il sostegno, per l'entusiasmo e, soprattutto, per l'autoironia con cui vi mettete in gioco. Saper ridere di sé stessi è una qualità rara, e credo sia proprio questo lo spirito che ha permesso alla Gazzetta di trasformarsi da una semplice idea, poco più di una bozza, in un progetto amato che ogni volta aspettate con entusiasmo.

Proprio questo entusiasmo ha portato alcuni di voi a maturare il desiderio di collaborare e scrivere per la gazzetta.

Per questo motivo, posso annunciarvi una grande novità: nelle prossime settimane aprirò ufficialmente le porte della redazione. Verrà lanciato un contest attraverso il quale potrete candidarvi come futuri giornalisti della Gazzetta e contribuire ad arricchire questo giornale con articoli, rubriche e idee.

Che si tratti di un sincero tentativo di rendere questo progetto ancora più partecipato o semplicemente di distribuire meglio le eventuali responsabilità penali, lo lascio decidere a voi.

Che vinca il migliore.

Nel frattempo, godetevi questo terzo numero e tutte le novità proposte. xoxo



CRONACHE DAL MAGICO REGNO DI TN2G

“Il Tridente Spezzato” di Giovanni è un successo



Come spesso accade, le idee migliori sono anche le più semplici. È proprio il caso dell'ultima intuizione di Giovanni, che con **Il Tridente Spezzato** ha dato vita a un gioco di bluff, sabotaggi e deduzione davvero ben riuscito.

La sua forza non sta soltanto nelle meccaniche di gioco, ma anche nella semplicità con cui è nato. Un'idea avuta al mattino, annunciata alla community nel pomeriggio e che, nel giro di poche ore, aveva già conquistato decine di giocatori. Senza bisogno di lunghe presentazioni e senza bisogno di convincere nessuno che avrebbe funzionato. Del resto, quando un'idea vale, tende ad accorgersene la community prima ancora del suo autore.

Bastano pochi minuti per capirne le regole, ma molti di più per smettere di giocare. Inoltre, per partecipare non serve essere esperti o appassionati di giochi da tavolo, grandi strateghi o amanti degli enigmi: basta avere voglia di mettersi in gioco e passare qualche ora in compagnia.

C'è già chi sostiene che “Il Tridente Spezzato” possa addirittura insidiare il primato di *Lupus* come gioco più amato della community. Al momento, questi coraggiosi visionari preferiscono non esporsi troppo.

Una cosa, però, è certa: tra loro non ci sono sicuramente Nicole e Andrea.

Chiunque abbia partecipato a un'uscita con loro, infatti, conosce bene il loro *modus operandi*. A un certo punto della serata, quando il gruppo supera la decina di persone, i due si scambiano il solito sguardo d'intesa. Uno sguardo che, ormai, i malcapitati avventori hanno imparato a riconoscere all'istante e che serve unicamente a stabilire chi dei due dovrà prendersi la briga di porre l'ennesima, inevitabile domanda:

«Giochiamo a *Lupus*?»

Ed ecco che, immancabilmente, due minuti dopo Marco si ricorda all'improvviso che il giorno dopo deve alzarsi presto per andare a lavorare.



CRONACHE DAL MAGICO REGNO DI TN2G

Vigiliane 2026: TN2G promuove la festa (gratis)

Le Vigiliane sono senza dubbio uno degli appuntamenti più sentiti dai trentini. Tradizioni, spettacoli, eventi e migliaia di persone che ogni anno riempiono il centro storico per celebrare il patrono della città.

Quest'anno, però, l'organizzazione ha potuto contare su un testimonial d'eccezione.

Uno, in particolare, senza alcun compenso e con l'entusiasmo del miglior ufficio marketing, ha sponsorizzato praticamente ogni evento del programma. Stiamo parlando, naturalmente, di Pesce. Tra Zatterata, Tonca e Notti Bianche, il nostro promoter ufficiale ha lavorato instancabilmente al miglior endorsement che si potesse realizzare.

A questo punto il sindaco Ianeselli dovrebbe almeno stringergli la mano per tutta la pubblicità gratuita regalata alla manifestazione.

Il weekend si apre con la tradizionale sfilata storica, che come ogni anno porta in centro costumi d'epoca, figuranti e tantissimi curiosi.

In serata, invece, un manipolo di fedelissimi decide di assistere al celebre Tribunale di Penitenza, prima di raggiungere il resto del gruppo ai Giardini per l'ultima serata dell'EDEN.

Le aspettative erano decisamente elevate. Nicole si immaginava una specie di Forum medievale, con accuse reciproche, litigi, processi pubblici e gente pronta a rinfacciarsi qualsiasi cosa davanti all'intera città. Praticamente una sua giornata tipo.

Andrea, invece, sperava in una ricostruzione un po' più dinamica, magari con qualche pomodoro o arancia lanciati tra le fazioni.

La realtà si è rivelata leggermente diversa. Tra un pubblico di cinquantenni estasiati e frasi che sembravano uscite direttamente da un cinepanettone di De Sica, Sonny rompe il silenzio con quella che probabilmente è stata la frase più lucida della serata:

«Ragazzi, tra vent'anni rideremo anche noi a queste battute.»

Una profezia tanto inquietante quanto realistica, che da quel momento nessuno è più riuscito a togliersi dalla testa. Almeno fino al primo spritz annacquato dell'EDEN.

Il sabato è il turno della Notte Bianca.

Nemmeno la pioggia, ormai ospite fissa delle Vigiliane, riesce a rovinare la serata. Tra musica, palchi e risate, il gruppo si gode una delle uscite più partecipate dell'intero weekend.

L'indomani arriva finalmente il momento della tanto sponsorizzata Tonca.

Curioso di assistervi, Andrea decide di anticipare l'Outdoor di Ledro alla mattina per potervi presenziare la sera.

Fin qui tutto bene.

Peccato che, nel pubblicizzare l'evento sul gruppo, commetta un piccolo errore.

Nel PDF compare infatti l'orario di partenza sbagliato.

Un errore innocuo, direbbero tutti.

Del resto, chi legge davvero quei PDF?

Andrea, Giovanni e Nicole... fine dell'elenco. O almeno, così sembrava.

CRONACHE DAL MAGICO REGNO DI TN2G

Vigiliane 2026: TN2G promuove la festa (gratis)

Naturalmente, proprio l'unica volta in cui compare un errore, qualcuno lo nota immediatamente.

Andrea ha rischiato una severa lavata di capo.

O, restando in tema, direttamente la Tonca nell'Adige.

Le Vigiliane si concludono il venerdì successivo con la tradizionale sfida tra Ciusi e Gobj, seguita dagli immancabili fuochi d'artificio alle Albere.

Sorvolando sulle quasi due ore trascorse in Piazza Fiera, stipati come sardine e ostaggi di un fantomatico saltimbanco capace di mettere alla prova perfino la pazienza di un santo, il gruppo ha poi ammesso che lo spettacolo ha saputo ripagare l'attesa.

La sfida è stata intensa: da una parte i Gobj, impegnati a difendere la loro polenta, dall'altra i Ciusi, determinati a conquistarla.

Naturalmente, anche tra i membri di TN2G non mancano i traditori della patria: qualche trentino, infatti, tifava apertamente per i Ciusi.

Probabilmente aveva semplicemente sbagliato settore; quello riservato ai parenti dei feltrini era qualche metro più in basso.

Per gran parte della gara i Ciusi restano in vantaggio, poi, sul finale, i Gobj reagiscono e sembrano essersi aggiudicati la vittoria.

Il pubblico esplode: sugli spalti è già festa. Qualcuno inizia persino a esultare convinto che ormai sia fatta.

Il verdetto ufficiale è una doccia fredda per molti: vincono i Ciusi.

Ai sostenitori dei Gobj va tutta la massima solidarietà. Ci riproverete l'anno prossimo.



CRONACHE DAL MAGICO REGNO DI TN2G

In arrivo la Tonca degli Admin?

Ora che le Vigiliane sono ormai un bellissimo ricordo di giugno, il gruppo è tornato a dedicarsi all'organizzazione di eventi indipendenti.

Ma attenzione: tra i corridoi della redazione sta circolando un curioso rumor.

Pare che Nicole abbia avanzato all'amministrazione una proposta decisamente in perfetto stile TN2G: la "Tonca degli Admin".

L'idea sarebbe quella di creare un momento di goliardia e ironia condivisa, pensato per coinvolgere attivamente la community in un clima leggero e giocoso.

Ogni membro avrà la possibilità di scegliere un admin da "toncare", accompagnando la propria scelta con una motivazione, in chiave ironica e rispettosa.

Per i nostri amministratori, potrebbe essere la perfetta occasione per mettersi in gioco, scherzare su di sé e accogliere anche eventuali feedback, espressi dai vari membri in modo goliardico.

Per ora resta solo una voce non confermata... ma conoscendo questa community, non sarebbe sorprendente vederla diventare realtà.



IL MEMBRO DEL MESE

MARCO DEL RIO



La medaglia di membro del mese non poteva che meritarsela lui: Marco, ormai veterano del gruppo, protagonista di una delle trasformazioni più sensazionali della storia di TN2G. Parliamo di una portata evolutiva paragonabile a quella in Enchantix o, per i nostri lettori etero-cis, in Super Saiyan.

Classe 1999, Marco si è sempre presentato come originario del capoluogo lombardo. Tuttavia, alcuni dubitano della veridicità del fatto: non parla in corsivo, non investe in Borsa, la sua passione non sono i fatturati, al sushi preferisce la pizza trentina e non manca mai agli appuntamenti in montagna. Siamo sicuri che sia nato a Milano e non a Merano? Chi lo conosce per la prima volta rimane colpito dalla compostezza serafica e riservatezza che contraddistinguono il nostro membro del mese.

Eppure, ormai queste maschere hanno ormai lasciato il posto a un Mark tutto nuovo: ineguagliabile è la sua ironia pungente che colpisce come un fulmine a ciel sereno e le sue memorabili espressioni facciali sono già mito. Se partecipassimo a una puntata di LOL, avremmo di sicuro già perso in partenza; i comici di Zelig possono solo imparare.

Marco è ormai un pilastro portante del gruppo, anche per via della sua possenza, frutto del crossfit che pratica con grande dedizione e passione. C'è da dire che non usa mai il suo vigore fisico per esercitare violenza, ma non chiedetegli di fare hyrox, in quel caso scappate a gambe levate.

In fondo, Marco è un gigante buono, il suo regno è l'EDEN, la terra dove Adamo ed Eva hanno disubbidito a Dio per ballare scadente musica Techno e bere Spritz da iconici bicchieri di plastica. Inoltre, fonti affidabili lo hanno avvistato fare carità a due poveri incontinenti, offrendo il suo bagno privato e salvando le loro vite dalle latrine pubbliche dell'EDEN, in cui, si vocifera, accadano cose che gli esseri umani non possono nemmeno immaginare.

C'è mancato poco che questo panegirico diventasse un elogio funebre: se siete ben aggiornati sulla cronaca cittadina, avrete sentito parlare della biblica inondazione che ha portato al crollo del punto vendita in cui Marco si guadagna da vivere. Ciononostante, il nostro Ercole ha superato anche la tredicesima fatica e noi cingiamo la sua fronte con una corona d'alloro.

Se volete anche voi conoscere il membro del mese c'è sicuramente un posto dove non lo troverete mai: alle serate *Nerd&Boardgames*.

L'ADMIN DEL MESE

ANDREA LA PILUSA



Amministratore Outdoor, king del basket, leader indiscusso di Lupus, autore di una legacy ancora imbattuta.

Per il nuovo format Admin del mese non poteva che esserci lui: Andrea La Pilusa.

Siciliano di origine, romagnolo d'adozione, trapiantato a Trento ormai da tre anni: Andrea rappresenta probabilmente uno dei più sorprendenti casi di evoluzione sociale mai osservati all'interno di TN2G.

Chiunque lo conosca per la prima volta difficilmente indovinerebbe le sue origini. La sua parlata, infatti, non tradisce la minima inflessione siciliana. Un dettaglio che, conoscendo il personaggio, potrebbe non essere casuale: probabilmente fa tutto parte di una sofisticata strategia di bluff, la stessa che gli ha permesso di conquistare il primo posto, imbattuto da mesi, nella classifica ufficiale di Lupus.

E a proposito di Lupus, chi lo ha conosciuto per la prima volta durante una partita potrebbe essersi fatto un'idea piuttosto particolare del personaggio. Quando gioca, infatti, sembra trasformarsi: accusante, sospettoso, pronto a costruire elaborate teorie nel giro di pochi secondi.

Nella vita di tutti i giorni, il nostro Andre è in realtà un autentico cuore di panna: tranquillo, disponibile e decisamente poco incline ad arrabbiarsi. O almeno, non con tutti. Un aspetto su cui il gruppo sembra essere unanimemente d'accordo è che Andrea è probabilmente uno degli amministratori più azzeccati che TN2G potesse scegliere.

Del resto, fino a qualche mese fa viveva praticamente in montagna. Il centro di Trento lo conosceva appena, ma sentieri, laghi e percorsi panoramici non hanno mai avuto segreti per lui. L'amministrazione di Outdoor gli calza a pennello: come dimenticare quando, alle prime uscite, Andrea si presentava regolarmente con uno zaino dalle dimensioni tali da far sospettare che al suo interno trasportasse l'intera attrezzatura necessaria per sopravvivere a una spedizione himalayana. Ancora oggi nessuno sa con certezza cosa contenesse davvero quello zaino, ma alcune teorie parlano di viveri e attrezzature sufficienti per sopravvivere a un'apocalisse zombie.

Anche sul fronte sportivo, il nostro admin raramente delude. Sul campo da basket è ormai una presenza consolidata e temuta, ma le sue competenze non si limitano certo alla pallacanestro.



IL MEMBRO DEL MESE

Andrea conosce, segue e pratica una quantità sorprendente di discipline sportive. Del resto, basta aprire il bagagliaio della sua macchina per rendersene conto: la scorta di palloni presente al suo interno è tale da suscitare l'invidia della palestra di una qualunque società sportiva.

Eppure, negli ultimi mesi, qualcosa è profondamente cambiato.

Progressivamente, tra aperitivi, serate, uscite improvvise e nuovi rituali sociali, Andrea si è trasformato in quello che nessuno avrebbe mai immaginato: un autentico party animal. Nel giro di pochi mesi ha iniziato ad assaggiare sushi, sperimentare nuovi spritz, presenziare alle serate EDEN e, soprattutto, a frequentare il centro città con una frequenza francamente sospetta.

Ora che conosce tutti i bar più in voga della città, qualcuno dovrebbe seriamente iniziare a considerare l'idea di affidargli anche l'amministrazione di Aperitivi e Serate: siamo certi che non deluderebbe.

A testimonianza del suo progressivo inserimento nella vita mondana, resta memorabile il giorno in cui si è vantato di essere riuscito a raggiungere Piazza Fiera partendo da San Severino senza aver consultato il navigatore. Un traguardo che la maggior parte dei trentini raggiunge intorno ai sei anni di età, ma ognuno ha i propri tempi.

Naturalmente anche il buon Andrea ha i suoi difetti. Uno, in particolare, appare francamente imperdonabile: beve tè al limone e, cosa ancora più grave, tenta regolarmente di convincere il resto del gruppo che sia di gran lunga migliore di quello alla pesca.

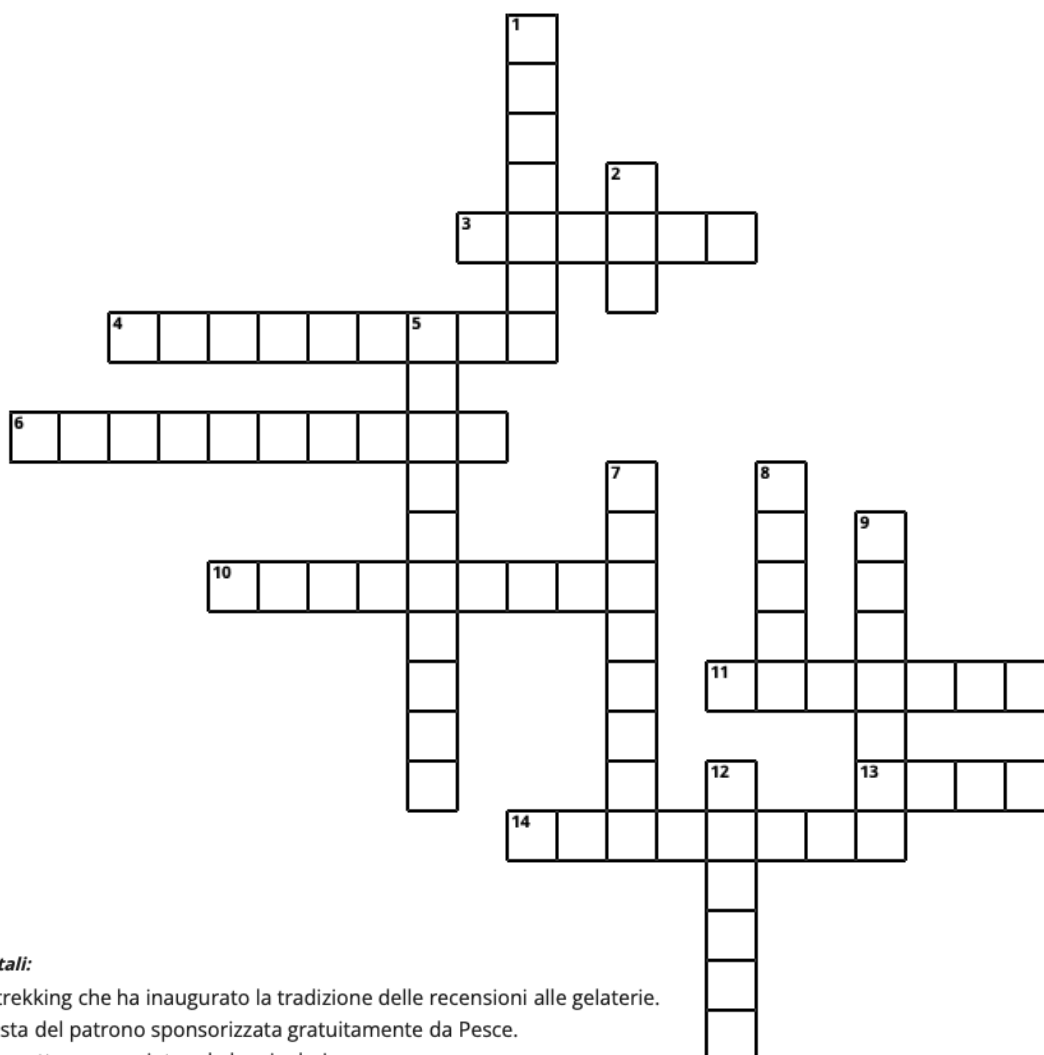
Per fortuna TN2G è composto da persone dotate di spirito critico e capacità di giudizio, che non si lasciano influenzare così facilmente.



IL CRUCIVERBA DI TN2G

Quanto conosci la lore della nostra community? Metti alla prova le tue conoscenze risolvendo il nostro primo cruciverba ufficiale!

La soluzione si trova alla pagina successiva.



Orizzontali:

3. Il trekking che ha inaugurato la tradizione delle recensioni alle gelaterie.
4. Festa del patrono sponsorizzata gratuitamente da Pesce.
6. Concetto sconosciuto ad alcuni admin.
10. Il badge più temuto dai membri di TN2G.
11. Gruppo di TN2G nato grazie a una scommessa persa.
13. Il costoso mezzo di trasporto preferito da Leonardo.
14. Cercata in Outdoor senza avere nemmeno una matita con sé.

Verticali:

1. Il primo campo di battaglia delle quattro casate di TN2G.
2. Insolita torta di compleanno improvvisata al sushi.
5. Requisito indispensabile per leggere la Gazzetta.
7. Admin che compie gli anni tutti i giorni.
8. Il parco che è diventato teatro della notte più caotica di TN2G (fino a ora).
9. Ruolo delle Notti Lupus che Giovanni sogna da mesi senza successo.
12. Il gioco in cui il non compleanno di Gregorio è diventato leggenda.



IL CRUCIVERBA DI TN2G

SOLUZIONE

